



Città di Mercogliano

- Provincia di Avellino -

L'Assessore

*Bilancio, Gestione Finanziaria,
Tributi, Patrimonio, Economato;*

RELAZIONE AL BILANCIO 2006

Cittadini e Cittadine di Mercogliano,

Colleghe e Colleghi Consiglieri,

ci troviamo quasi ad un anno di distanza a discutere il nuovo bilancio previsionale per l'anno 2006 nonché il bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008.

Questo del 2006 è il secondo bilancio di previsione che questa Amministrazione si appresta ad approvare, coerentemente con le linee programmatiche di indirizzo, con le quali si è presentata ai cittadini.

L'Amministrazione Comunale vuole definire con questo strumento le linee fondamentali di sviluppo e di governo della nostra Comunità, in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

Tutti i dati di cui siamo in possesso ci dicono che Mercogliano continua ad essere un Comune in crescita, non solo dal punto di vista demografico ma anche dal punto di vista economico; è giusto quindi che l'Amministrazione cerchi di dare risposte coerenti alle esigenze della collettività che amministra.

Il quadro macroeconomico di riferimento appare sostanzialmente immutato con una economia stagnante e l'assenza di concrete prospettive di sviluppo a breve.

I dati dei conti pubblici a livello nazionale, anche alla luce della negativa congiuntura economica, appaiono in sofferenza e come è stata consuetudine degli ultimi governi, si tende a scaricare le difficoltà finanziarie sugli enti territoriali, visti

sempre di più come parassiti che assorbono risorse finanziarie e non, come invece sono, strumenti davvero al servizio del cittadino.

Debbo dire che a questo modo di vedere le cose io non ci sto, gli Enti locali non sono un peso che grava sulla finanza pubblica non sono, o perlomeno non sono tutti, dei collettori di spreco, nelle amministrazioni comunali si serve il cittadino nel senso pieno del termine, con un contatto diretto e quotidiano, dovendo far fronte a continue e pressanti esigenze delle persone, rispondendo a disagi sempre più diffusi ed avendo a che fare con uomini e donne in carne ed ossa e non con semplici numeri.

A fronte di questa costante crescita di esigenze da soddisfare l'ente comune si trova a fare i conti con una finanziaria che richiede tagli alla spesa che definire drastici è poco.

Col Bilancio di Previsione 2006 trovano compimento le linee tracciate dall'amministrazione comunale all'inizio del mandato amministrativo e puntualmente perseguite anno dopo anno.

Il Bilancio di previsione è un documento contabile che contiene le previsioni di entrata e di spesa relativi all'esercizio in corso e deve essere redatto osservando i principi contabili e rispettando la struttura fissata dalla legge.

Il Bilancio Pluriennale dei comuni è invece elaborato in termini di competenza e copre un periodo di tre anni pari a quello della regione di appartenenza con osservanza dei principi generali di bilancio escluso quello dell'annualità, comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare per ciascuno degli anni considerati sia alla copertura di spese correnti che al finanziamento delle spese di investimento con indicazione delle capacità di ricorso alle fonti di finanziamento.

La legge Finanziaria 2006 (L. 266/2005) nonché il Patto di stabilità Interno hanno imposto rigide prescrizioni da dover rispettare sia in termini di contenimento della spesa sia in termini di riduzione delle entrate, pur

nel rispetto degli ambiti di autonomia costituzionalmente garantiti, si è disposto:

- Riduzione delle spese correnti del 6,5% in quanto ente virtuoso (e non dell'8%) rispetto all'ammontare dell'anno 2004;
- Riduzione del costo del personale dell'1% sul pagato 2004;

- Riduzione del 10% dei costi della politica;
- Contenimento delle spese in conto capitale in misura non superiore all'8,1% rispetto all'anno 2004;
- Riduzione dei trasferimenti erariali;

Risulta pertanto evidente che la costituzione del bilancio ha dovuto seguire obbligatoriamente delle scelte ben precise soprattutto nel contenimento della spesa; tutto ciò ha determinato la necessità di contrarre la parte corrente ed effettuare economie di costo.

Questi limiti imposti dalla Finanziaria rappresentano i parametri cui dobbiamo attenerci per rispettare il Patto di Stabilità che, come appare evidente, anche quest'anno è stato modificato ed è tarato esclusivamente sul contenimento delle spese.

La norma di legge non prevede l'irrogazione di immediate sanzioni per la deliberazione del bilancio preventivo che non rispetti il vincolo della riduzione della spesa corrente; le sanzioni sono infatti previste nel caso in cui l'ente non rispetti l'obbligo di riduzione della spesa corrente e di quella in conto capitale, sia come cassa che come competenza.

La nuova finanziaria ci richiede quindi tagli medi sul pagato 2004 molto elevati non applicando neanche la così detta regola " Gordon Brown", ossia una crescita del 2% sulle spese, cosa che invece ha applicato per i propri ministeri. Va da se infatti che i tagli effettivi sono stati obbligatoriamente più elevati del 6,5% in quanto va evidenziato che alcune spese sono ovviamente incompressibili, che altre ancora debbono necessariamente crescere e penso che inoltre ognuno di noi abbia visto crescere i prezzi nel corso degli ultimi due anni.

A fronte di questa situazione ed al fine di rispettare il patto di stabilità abbiamo dovuto fare delle scelte anche sofferte ma, questo va detto, è anche questo il compito che spetta ad una amministrazione che voglia svolgere in modo pieno e responsabile il proprio ruolo di classe dirigente e di governance del territorio che i cittadini, con il loro voto, ci hanno assegnato.

Ebbene la nostra scelta è stata orientata a favore dei ceti deboli, infatti a fronte dei tagli al sociale operati dal governo nazionale e dalla regione noi, in contro tendenza, andiamo ad aumentare in misura sostanziale la spesa sociale con un incremento del 29% delle spese rispetto all'anno 2004.

La tutela del disagio sociale, l'aiuto a chi è più in difficoltà ed è rimasto indietro resterà sempre la stella polare che guiderà la nostra azione amministrativa.

In questa ottica richiederemo anche l'aiuto dei cittadini e degli operatori specializzati in quanto a breve partirà una campagna di sensibilizzazione per il così detto 5 per mille, ossia la possibilità che ci è offerta dalla finanziaria di devolvere, oltre all' 8 per mille alla chiesa cattolica, anche il 5 per mille a favore delle spese sociali del comune di residenza senza alcun aggravio per le tasche dei cittadini.

Noi pensiamo che questa sia una occasione da non perdere per far sì che le nostre risorse finanziarie restino sul territorio, consentendo quindi una maggiore assistenza alle fasce deboli della nostra realtà.

Abbiamo preferito tagliare altre spese con una ricerca quasi ossessiva del risparmio in ogni sua forma, non mi vergogno a dire che in fase di predisposizione del bilancio sono andato a tagliare su alcuni capitoli anche i 200 euro perché è dal piccolo risparmio che si formano i grandi numeri.

Dai dati emerge che ad esempio per quanto riguarda il personale siamo ben al di sotto dell'organigramma di cui dovremmo disporre e quindi in questa sede sento l'obbligo di ringraziare il personale tutto del Comune per il lavoro che svolge in situazioni spesso di emergenza.

Merita una evidenza particolare il progetto della riscossione in proprio dei tributi locali che l'Amministrazione ha ritenuto opportuno attuare da quest'anno.

Tale progetto prevede la gestione diretta dei tributi locali a partire dalla fase dell'emissione del ruolo a quella dell'accertamento e per finire a quella della riscossione coattiva.

L'obiettivo principale è quello di garantire competenza, flessibilità nei procedimenti, miglioramento dei servizi verso i diversi interlocutori, e soprattutto efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Abbiamo inteso, portando avanti questo

processo, accorciare la catena di contatto del cittadino agevolandolo per quanto attiene tutte le fasi del pagamento e dell'ottenimento delle informazioni, dandogli la possibilità di rivolgersi a strutture presenti nel suo Comune.

E' stata posta in essere la riorganizzazione dell'ufficio sia in termini di risorse umane sia in termini di attrezzature hardware che software.

Altro elemento da non sottovalutare è il risparmio in termini di risorse finanziarie che l'Ente otterrà da questo processo; è facilmente rilevabile che le spese sostenute in questa fase di start up sono inferiori a quanto l'Ente ha versato annualmente al concessionario per il servizio in convenzione.

Pertanto non si può che essere fiduciosi nella bontà della scelta e nel raggiungimento degli obiettivi in termini di servizio ed economicità.

Nel biennio 2004/2005 infatti i costi sostenuti dall'Ente per il solo servizio svolto dal concessionario relativo alla riscossione ordinaria ammontano ad €116.752,10, senza contare poi i costi relativi alla riscossione straordinaria relativamente al progetto "equità fiscale".

Il progetto di spesa per l'anno 2006 attualmente ammonta ad € 34.000,00 e si prevede che tale importo non superi la somma stanziata in bilancio di € 48.000,00 e che per gli anni successivi naturalmente le economie saranno di gran lunga superiori dato che gli investimenti fissi verranno effettuati nel corso di questo anno.

Ebbene debbo dire con una certa fermezza che ci aspettiamo nuovi e duri sacrifici e questo lo dico a tutti, dovranno riguardare tutti; nessuno si senta esente, nessuno pensi "tanto toccherà ad altri", nessuno ipotizzi che "alla fine la soluzione si trova", i sacrifici dovremo sopportarli insieme con spirito di servizio e nella consapevolezza che non saranno tollerate deviazioni.

In ultimo mi corre l'obbligo di fare un sentito ringraziamento a nome mio e di tutta l'amministrazione a tutti i componenti dell'ufficio ragioneria che con grandissima dedizione, professionalità e spirito collaborativo mi hanno supportato e a volte anche sopportato in questo anno di attività; ebbene debbo dire di avere avuto la fortuna di incontrare persone che hanno unito ad una indubbia competenza e spirito di sacrificio per l'Ente, basti pensare che per approntare questo bilancio si è venuti a lavorare

anche il sabato e la domenica, a delle doti umane davvero uniche consentendo così al sottoscritto di potere impostare il lavoro con la serenità di avere a che fare con persone per bene.

Questa Amministrazione può vantare nel breve tempo trascorso dal suo insediamento l'avvio di importanti e significative decisioni che hanno l'obiettivo di lasciare a fine mandato un contributo rilevante alla riqualificazione del nostro territorio e delle nostre finanze.

Il nostro ruolo, continuerà ad essere quello di lavorare non solo per il presente ma anche per il futuro, per lasciare in eredità a chi verrà dopo di noi una città da vivere.

Mercogliano, 20 marzo 2006

L'ASSESSORE
Dott. Fabio EVANGELISTA

